



Conservatorio di musica Tartini



Martedì 23 aprile 2024 ore 20.30

Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" **SALA TARTINI**

IOVI PORTERÒ CON ME LAURA ETUTTI GLI ALTRI

testo e introduzione storica di Roberto Spazzali drammaturgia e regia di Sara Alzetta con Sara Alzetta e Marjetica Puntar al pianoforte Branka Drakul e Tamara Pečenica una produzione del Museo della Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" e con il Museo Teatrale "Carlo Schmidl"

nell'ambito di

1944-2024

Trame intrecciate di memoria

programma culturale a cura del Museo della Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale 23 aprile - 17 maggio 2024

Replica riservata alle scuole secondarie mercoledì 24 aprile ore 11.00 **Info e prenotazioni:** risierasansabba@comune.trieste.it

La storia

Il 23 aprile del 1944, come rappresaglia per un attentato dinamitardo alla sede delle truppe tedesche d'occupazione a Trieste, 51 persone furono giustiziate per impiccagione nel palazzo di via Ghega allora adibito a "Casa del soldato tedesco" e oggi sede del Conservatorio triestino. Per giorni i corpi delle vittime furono lasciati penzolare dalle finestre e lungo lo scalone interno dell'edificio.

Ottant'anni dopo, il Museo della Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale, in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" e il Museo Teatrale "Carlo Schmidl", ricordano questo tragico evento con una rappresentazione teatrale scritta dallo studioso Roberto Spazzali.

Lo spettacolo porta in scena la vicenda di **Laura Petracco**, una delle 51 vittime dell'eccidio. Il testo prende le mosse da una lunga e inedita lettera scritta da un'amica di Laura al figlio – il professore Giorgio Negrelli – e si arricchisce di intermezzi lirici tratti da testi poetici di autrici italiane e slovene. L'accompagnamento musicale, con due pianoforti, è affidato a due talentuose allieve del Conservatorio Tartini.

Testi e traduzioni delle poesie slovene

Povsod le grobovi in spet le grobovi... Vsa zemlja je s križi postlana. Tu mrtvi domovi, tam nemi zvonovi. Zamrla je pesem ubrana.

»Vstanite, ki spite v teh jamah tu sami!« zajoka moj glas, ko poljubi solzá razcveto se na jami. »Kako boste vsem nam, kot nikdar, še ljubi!«

Jože Kokalj - Vojna

Ni smrt tisto, kar nas loči, in življenje ni, kar druži nas. So vezi močnejše. Brez pomena zanje so razdalje, kraj in čas.

Vekovečna dragih je bližina. Smrt je le združitve návečer. Zemlja skupno je pribežališče in poslednji cilj vseh nas je mir.

Mila Kačič - Misel o Smrti

Ovunque tombe...
La terra è disseminata di croci
Case morte, le campane sono mute.
Il canto raccolto è scomparso.

«Resuscitate voi, che dormite in queste fosse!» dico piangendo... «Voi, che siete i nostri cari...!»

Jože Kokalj - Guerra

La morte non ci divide, la vita non ci avvicina. I legami sono più importanti. Le distanze, i luoghi e il tempo non hanno valore.

La vicinanza delle persone amate è eterna. La morte è il ricongiungimento finale. La terra è il rifugio di tutti e il fine ultimo di noi tutti è la pace.

Mila Kačič - II pensiero della morte

V samoto mojo sonček posijal je na drobnem pisemcu pogled obstal je: ročica ljubljena ga je pisala in v mrzlo ječo mamici poslala. Kaj neki moja deklica mi piše? In dečko? Majhen je... in rad le riše. Kot plaha ptica roka mi trepeče ne vem, če od bolesti ali sreče.

Ljubka Šorli - Pisemce

Matere, vam odpiram srce, poglejte, kako krvavi, in vzemite v svoje roke, vsaka naj vzame kapljo krvi.

Jesen je in list za listom že pada. Vase bi svojo bolest potopila. Obraz svoj najraje v dlani bi skrila in legla na zemljo ter tiho umrla. Nemška mi zver je sinka ubila

Ljuba Skornšek - Matere, vam odpiram srce

Incipit delle poesie italiane

Gli occhi delle madri Le bocche dei figli... Editza Loke - Ai Caduti per l'idea

Millenarie bizzarre strade Percorso ha il mio sangue... Editza Loke - Genesi

Sei qui con noi, o compagna Maria. I tuoi occhi buoni, ardenti di fiamme... Laura Petracco - In memoria di Alma Vivoda

Nella mia solitudine è comparso il sole il mio sguardo si è posato sulla letterina: la piccola mano da me tanto amata l'ha scritta e spedita alla madre in carcere. Cosa ha scritto la mia bambina? E mio figlio? È molto piccolo... e gli piace disegnare. La mia mano trema come un povero uccellino spaventato e non so se per la tristezza o gioia.

Ljubka Šorli - Una letterina

Madri, a voi offro il mio cuore. guardate come sanguina, prendetelo tra le mani, tutte dovrebbero prendere una goccia di sangue.

È autunno e già cade una foglia dopo l'altra Vorrei annegare la mia sofferenza. Vorrei nascondere il mio viso tra le mani e sdraiarmi sulla terra per morire in silenzio. La bestia tedesca ha ucciso mio figlio.

Ljuba Skornšek - Madri, a voi offro il mio cuore

Abbiamo filato un bozzolo d'ombra Per vivere ancora in ore di pianto... Lina Galli - Torpore

Era un presagio? Non lo so, ma penso Che sulla terra Dio portò l'inferno... Da Letizia Fonda Savio - Distacco (A Sergio)

«Viveva ora è morto» Come un gong l'irrevocabile rimbomba... Lina Galli - Ora è morto

Mio disarmato fanciullo Ti hanno lacerato e avvilito... Mariuccia Coretti - Mio fanciullo

1944-2024 Trame intrecciate di memoria

programma culturale a cura del Museo della Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale 23 aprile - 17 maggio 2024

PROSSIMI APPUNTAMENTI

· giovedì 9 maggio

ore 9.00-18.00

Palazzo Gopcevich, Sala Bobi Bazlen via Rossini 4

La violenta primavera: aprile 1944 tra Trieste e l'Istria

Il seminario internazionale trae spunto dall'ottantesimo anniversario della violenta primavera del 1944 nel Litorale Adriatico. Nel mettere in connessione i musei-memoriali della Risiera di San Sabba e di Lipa Pamti (Croazia), l'iniziativa è occasione per ragionare sulla qualità transnazionale della storia e della memoria dell'Operationszone Adriatisches Küstenland e sul ruolo della Risiera al suo interno. La giornata vede alternarsi diversi esperti della materia e si articola in una sessione storica, una sessione memoriale e una seminariale di discussione.

· lunedì 13 | mercoledì 15 | venerdì 17 maggio

ore 10.00 e ore 12.00

Risiera di San Sabba, Sala delle Commemorazioni

Convoglio 21 T: letture sceniche per scuole

Gli incontri, rivolti alle scuole secondarie, si svolgono negli spazi della mostra 7 dicembre 1943. Destinazione Lager in tre date con due appuntamenti ciascuna. Le tre letture sceniche, che si alterneranno nelle giornate fissate, traggono spunto dalla documentazione utilizzata per la mostra e si intitolano: La sinfonia maledetta; Un senso del dovere; Che sarà del nostro domani. Sono vicende biografiche, due individuali e una di insieme: storie di vittime e persecutori, esposte con piani narrativi diversi la cui trama intreccia biografia e documento.

Info e prenotazioni: risierasansabba@comune.trieste.it